

AMBIENTE: ETERNIT SPONDE SANGRO, "AMIANTO CAUSA DI MOLTI TUMORI"

11 Aprile 2018

LANCIANO - La presenza di circa 300 pezzi di pannelli in eternit sulle sponde del fiume Sangro è stata scoperta e denunciata dall'associazione Nuovo Senso Civico e i suoi volontari, nel territorio di Lanciano (Chieti).

La zona è stata subito messa in sicurezza e sono stati avvisati il sindaco Mario Pupillo e le autorità competenti.

L'associazione sospetta che altre centinaia di pannelli contenenti amianto siano stati trascinati in mare dalla corrente del fiume.

In merito al ritrovamento l'associazione ambientalista parla di "una montagna di amianto sul greto del Sangro. La mole dello scarico abusivo, effettuato nelle ultime settimane o forse più, probabilmente a più riprese, è sicuramente opera di una vera e propria banda dell'amianto".

"Parliamo di veri e propri criminali - commentano dall'associazione con una nota - che hanno smantellato uno o più capannoni ricoperti dai tipici pannelli ondulati in uso negli anni '60 e '70, quando l'eternit, un composto di cemento ed amianto, nonostante le prime prove scientifiche della sua pericolosità per la salute umana, veniva massicciamente impiegato nell'edilizia.

"Con l'usura l'amianto disperde una polvere che è causa di mesotelioma pleurico, un cancro che non dà scampo. Il periodo di incubazione di questo tumore è di 20/30 anni", spiegano.

"L'abbandono sulle sponde di un fiume di tonnellate di amianto è, oltre che vandalismo allo stato puro, un atto criminale inqualificabile che riporta al centro della discussione sui temi ambientali il principio che chi inquina uccide", conclude l'associazione.